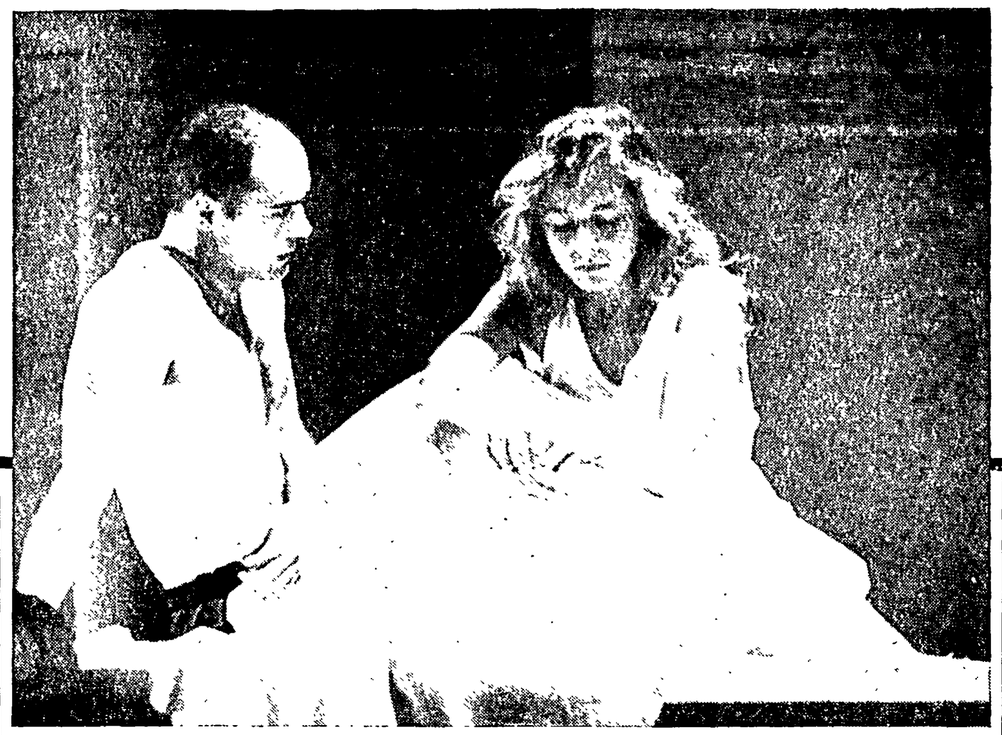
Spettacoli Cultura



Luca Zingaretti e Amalija Tomassini Barbarossa in «Come gocce su pietre roventi» In basso, Fassbinder

Videoguida

TMC, ore 20,45

La grande rivolta del Servo di Losey

Per questa sera l'appuntamento televisivo di maggior rilievo è con... il grande cinema. Telemontecarlo, alle 20.45, infatti, propone *Il servo*, uno splendido film di Joseph Losey, scritto da Harold Pinter e tratto dal romanzo omonimo di Robin Maugham. In un'atmosfera tagliente, da grande thrilling psicologico, il giovane aristocratico Tony Mountset (interpretato da James Fox) si fa lentamente, ma inesorabilmente, sottomettere dal servo Hugo Barrett (Dirk Bogarde). La sottile perversione di Hugo, la sua sotterranea voglia di riscatto sociale ha facile presa sul debole carattere di Tony e così Hugo da servo diventerà presto padrone di una grande casa simbolo di un mondo aristocratico completamente in decadimento. Fino all'epilogo crudo e beffardo che rappresenterà la caduta definitiva del giovane. Un film girato con grande maestria da Losey e comunemente ricordato come il suo più importante (e meglio riuscito) tra quelli a sfondo politico. Altrettanto convincente la prova degli attori, aiutati da una perfetta sceneggiatura di Harold Pinter che anche al cinema (oltre che, naturalmente, a teatro) ha sempre dimostrato di conoscere perfettamente la maniera di rappresentare il nostro mondo travagliato dentro simboli e dialoghi secchi ed essenziali. Girato nel 1963, in una grande villa che nella macchina da presa di Losey finisce per apparire come una grande gabbia, questo film è un vero capolavoro: un appuntamento da non perdere.

Raitre: tutti a Venezia

Puntualmente, come ogni anno, la fine di agosto porta la Mostra internazionale del cinema di Venezia. E altrettanto puntualmente Raitre si infila tra le sale di proiezione al Lido e le calli veneziane per raccontare i retroscena (possibilmente giallo-rosa) della grande rassegna. Anche quest'anno, allora, potremo seguire la Mostra sul piccolo schermo. Questa sera ci sarà l'apertura della manifestazione, con un ricco omaggio al grande Orson Welles e con la proiezione (fuori concorso) del nuovo film di Manuel De Oliveira, *Il mio caso*. Si parlerà di questo e di altro a *Diretta Venezia* a partire dalle 20.30, naturalmente su Raitre, nello studio approntato per l'occasione dove Irene Bignardi, Patrizia Carrano ed Enrico Mentana faranno da veri e propri padroni di casa.

Raiuno: finisce «España»

Ultima puntata, questa sera alle 22 su Raiuno, del programma di Domenico Bernabei e Valerio Ochetto dedicato alla guerra civile spagnola. La quinta puntata è intitolata «Vincerete ma non convincerete». Ci sarà anche l'incontro, in territorio spagnolo, tra la mitica Dolores Ibbaruri e Randolfo Pacciardi, allora comandante della Brigata Garibaldi. Si cercherà di tracciare il profilo conclusivo di un momento storico di fondamentale importanza per lo sviluppo politico e sociale dell'Europa del secondo Novecento. A riflettere su quella storia e sul rapporto fra essa e la nostra vita contemporanea ci sarà anche l'attuale premier socialista spagnolo, Felipe Gonzales.

Raiuno: ancora varietà

Si trascina un po' stancamente, in questo ultimo scorcio d'estate, il varietà di Raiuno, *Sotto le stelle*, che ha cercato — senza riuscirci fino in fondo — di portare una ventata di freschezza (si fa per dire) tra le repliche d'agosto. A coordinare ci sarà come di consueto Edvige Fenech, ci saranno i soliti Carlo e Aldo Giuffrè con le loro scenette generalmente un po' anziane spacciate per nuove (a proposito, ma siamo proprio convinti che gli spettatori televisivi siano così scemi e volgari?) e ci saranno anche vari ospiti provenienti direttamente dalle classifiche di vendita dei dischi. Primo fra tutti il campione italiano Eros Ramazzotti, poi il melodioso Al Jarreau e la scatenata Amii Stewart.

(a cura di r. sp.)

Scegli il tuo film

FUNERALE A BERLINO (Raiuno ore 13.45)
Buon film spionistico, ha per protagonista l'ottimo Harry Palmer di Michael Caine. Un personaggio che da sé tiene sulle spalle una vicenda ed è una bandiera contro le guerre (fredde e calde) di spie. Qui l'agente di sua maestà ha l'incarico di portare oltre il muro di Berlino un colonnello russo. Ma attenzione: di solito Harry Palmer i suoi nemici li ha alle spalle, in patria. Regia di Guy Hamilton (1967).

INFERNO SUL FONDO (Raidue ore 20.30)
Ecco uno dei tanti film bellici catastrofici, tutto girato in un sottomarino americano (a parte qualche boccata d'aria in mare aperto). Grandi attori (Glenn Ford ed Ernst Borgnine) capaci di rendere a pieno il doppio dissidio, guerresco e privato, di due uomini in divisa. Regia di Joseph Pevney (1958).

ADDIO ALLE ARMI (Rete 4 ore 20.30)
Eccolo, è lui il filmone della giornata televisiva, oggi così ricca. Charles Vidor lo ha girato nel 1957 con una carrettata di divi d'epoca (Rock Hudson e Jennifer Jones) nella quale si inserisce, dato che la vicenda si svolge sul fronte italiano, anche il grane Vittorio De Sica. Come tutti sanno il film è tratto dal romanzo di Hemingway che raccontava la sua partecipazione alla Grande orribile guerra. Amore e morte sono quindi veri.

SIBERIADE (Raiuno, ore 23.00)
Il kolossal sovietico di Andrej Koncialovskij (il regista di cui è appena uscito *A 30 secondi dalla fine*) è giunto alla seconda e ultima parte. Si arriva al dopoguerra, alla scoperta del petrolio, all'industrializzazione della Siberia. Le star della seconda parte sono Nikita Michalkov e Ljudmila Gurcenko.

LA NONNA SABELLA (Canale 5 ore 13.30)
Dopo tanti film impegnativi eccone uno di tutto riposo, seguito a ruota da un altro intitolato *La nipote Sabella*, alle 15,30 sulla stessa rete. Entrambi sono dedicati al personaggio di Tina Pica, memorabile vecchia del cinema popolare italiano assimilabile soltanto al vecchietto del West. Ma più indomita e virile. Storie di paese, eredità, risse familiari e matrimoni combinati. La regia è di Dino Risi che mette in campo attori del calibro di Peppino De Filippo e Dolores Palumbo, (1957). Il secondo film invece è di Giorgio Bianchi ed è interpretato da Sylva Koscina e Renato Salvatori.

IL SIGILLO DI PECHINO (Euro Tv, ore 20.30)
Un celebre fotografo sbarca in Cina per realizzare un servizio clandestino. Scoperto, ripara a Hong Kong, dove un uomo gli consegna un misterioso pacco che scatena una caccia spietata. Pare che nel pacco ci sia la chiave di un misterioso tesoro.

Di scena Un inedito giovanile (e poco convincente) del cineasta tedesco racconta una storia cruda e violenta di sentimenti traditi

Amore e tragedia secondo Fassbinder

COME GOCCE DI PIETRE ROVENTI di Rainer Werner Fassbinder, traduzione di Luisa Gazzero Righi, regia di Marco Mattolini, scene e costumi di Gianmaurizio Fercioni, luci di Mario Loprevite. Interpreti: Flavio Bonacci, Luca Zingaretti, Amalija Tomassini Barbarossa, Barbara Porta. Produzione: Teatro di Porta Romana. Alla Versiliana.

Dal nostro inviato

MARINA DI PIETRASANTA — Dopo la sua morte drammatica e prematura, Fassbinder è diventato un mito capace di unificare le tensioni maledette e autodistruttive di una vasta frangia generazionale. Normale; anzi, del tutto naturale. E forse è anche naturale la riscoperta di inediti (cinematografici, ma anche teatrali) che ha portato con sé questo fenomeno. Almeno un dato è certo: nella sua relativamente breve vita artistica, Fassbinder ha prodotto un'enormità di cose. Non tutte belle o valide, è ovvio, ma ognuna ispirata dalla medesima tensione intimamente sovversiva.

È una critica dura al sistema sociale occidentale e alle sue convenzioni, principalmente quelle che regolano i rapporti interpersonali, quella offerta da Fassbinder. Per questo i suoi testi come i suoi film, anche minori, non hanno avuto vita facile nella sua Germania federale (chi ha dimenticato le polemiche che hanno preceduto il mancato debutto di un suo testo sul razzismo a Francoforte?) come in altri paesi. L'Italia, pur con qualche difficoltà, ha avviato un recupero totale, che riporta alla luce tutto il possibile, anche ciò che forse sarebbe stato meglio lasciare nei cassetti.

Un discorso del genere, appunto, va fatto per questo *Come gocce su pietre roventi*, testo teatrale giovanile (scritto intorno ai diciannove anni) ritrovato nelle carte di Fassbinder solo dopo la sua morte. Il tema trattato è tra quelli più cari all'autore: l'impossibilità dell'amore, anche in un rapporto omosessuale. Proprio l'intera parabola di una relazione fra due uomini percorre il testo: dall'incontro apparentemente fortuito al tragico epilogo suicida del più giovane del due. In mezzo, poi, ci sono tutte le abitudini, le incomprensioni, le tensioni (più o meno plausibili) che conducono ad un finale piuttosto singolare. Il più giovane, Franz, se ne sta a casa mentre l'altro, Leopold, lavora. Anna, ex fidanzata di Franz, lo convince a sposarla e a fuggire quell'amore così tormentato; proprio mentre i due prendono tale decisione, Leopold torna a casa con la propria ex fidanzata. Lì per lì non ci sono grandi trambusti, ma poi Anna finisce a letto con Leopold: Franz li vede e si uccide. Quindi i tre «sopravvissuti», senza preoccuparsi del dramma di Franz, si lanciano in una grande, gelida orgia, senza alcuna passione.

Tutto ciò potrà anche essere considerato verosimile, quella che non sta in piedi è la struttura narrativa (in questo caso drammatica) utilizzata da Fassbinder: azioni, reazioni e battute dei personaggi appaiono assolutamente incredibili dall'inizio alla fine, malgrado si intuisca un lontano sfondo autobiografico. È incredibile il modo in cui nasce il rapporto fra i due uomini (Leopold adesca Franz e lo sottopone ad un interrogatorio anche violento al quale chiunque, come minimo, opporrebbe un po' di resistenza) ed è incredibile il modo in cui la vicenda si conclude (il cinismo, in genere, compie un suo percorso, non nasce improvvisamente, dal nulla). E i personaggi finiscono per non avere alcuno spessore. Sono tutti limiti oggettivi di un testo scritto da un autore alla primissima esperienza, quindi anche prevedibili.

Marco Mattolini, interessato agli spunti (sia pure acerbi) di Fassbinder, ha voluto comunque, portare in scena questo *Come gocce su pietre roventi* costruendo, per altro, uno spettacolo solido e apprezzabile dal punto di vista figurativo. Ma lo sforzo evidente del regista e degli interpreti non è bastato a scrollare di dosso al copione quell'aria precaria, erroneamente giocosa che lo caratterizza per intero. Se non fosse stato firmato da Fassbinder, difficilmente avrebbe raggiunto la ribalta, crediamo. E tutto ciò spiace perchè, viceversa, le precedenti prove di questo gruppo (soprattutto con *Bent* di Martin Sherman, allestito nella scorsa stagione) avevano fatto trasparire un impegno e un rigore culturale in genere non comuni nel panorama così trasandato e annoiato del nostro teatro. Anche stavolta l'impegno, il rigore e il gusto teatrale (tutto, per altro, avviene in una scena molto funzionale e assai ben tagliata dalle luci) non mancano: ciò che non regge, lo ripetiamo, è il testo.

Nasce spontanea, a questo punto, una fugace osservazione in margine. Forse sarebbe il caso di togliere l'aureola ad alcuni «santi» degli ultimi decenni. Non per altro, ma per offrire di questi un'immagine corretta e per non chiudere gli occhi di fronte a qualche altro — anche più modesto — miracolo.

Nicola Fano

Il Vaticano tutto per i Beatles

ROMA — I Beatles non passano mai di moda. Mentre esce il nuovo disco di Paul McCartney e si «festeggia» un anniversario a suo modo storico (vent'anni fa i quattro di Liverpool diedero l'ultimo concerto dal vivo: sarebbero rimasti insieme per altri quattro anni, ma senza mai più esibirsi), anche il radiogiornale di Radio Vaticano dedica loro un ampio servizio intitolato «I Beatles: un mito per gli anni 60». Rievocando i principali avvenimenti di quel decennio (da Kennedy e Krusciov al Concilio Vaticano II) Radio Vaticano afferma: «In quel nuovo contesto storico i Beatles, con il loro linguaggio anticonformistico e provocatorio, con i capelli lunghi e le frangette, lanciano un messaggio che viene accolto da milioni di giovani. Nasce il movimento Beat, complesso e vario nelle sue manifestazioni, ma omogeneo nella sua principale componente: la ricerca di un nuovo modo di essere a prescindere dai valori precostituiti». Non poteva mancare l'ormai ventennale contrapposizione ai Rolling Stones, da sempre esponenti dell'ala «diabolica» del rock: «I Rolling Stones scelgono la via della dissacrazione ad oltranza, i Beatles no». Nel frattempo, anche in Inghilterra il mito non demorde e continua a spremere soldi dalle tasche dei proseliti. Capita spesso che cimeli del quartetto vengano lucrosamente venduti all'asta: è successo di nuovo in un'asta organizzata dalla principale casa londinese, Sotheby's. Tra i pezzi più contesi una chitarra che George Harrison acquistò alla tenera età di 13 anni e — davvero una chicca! — il maggiolino Volkswagen che si intravvede sullo sfondo della copertina del Lp «Abbey Road»: un appassionato lo ha rintracciato in un cimitero di automobili, lo ha riconosciuto dalla targa (che sul disco era leggibile), lo ha messo a nuovo e lo ha venduto. Davvero un buon fiuto, e un apprezzabile senso degli affari.

Il Concerto Inaugurata «Settembre musica» a Torino

La poesia corre sul violoncello

TORINO — Col violoncello di Rostropovich, la bacchetta di Maxim Sciostakovich e l'Orchestra Sinfonica di Londra, l'inaugurazione di Settembre Musica *nella colossale chiesa di San Filippo poteva realizzarsi soltanto all'insegna del successo. E così è stato con un quarto d'ora di applausi tonanti dopo ognuna delle due parti, con due* bis *del celebre cellista e con l'orchestra inglese in piedi a scaglioni — corni, trombe, legni, archi — e poi tutti assieme per rispondere all'entusiasmo del pubblico.*

I torinesi, non occorre dirlo, non hanno lasciato un solo posto vuoto dei milleduecento della chiesa, confermando la grande tradizione inaugurata otto anni or sono dall'allora assessore Giorgio Balmas con l'originale invenzione del Settembre*: un progetto culturale che, secondo la testimonianza non sospetta di Duilio Courir, ha svecchiato la città e creato un'iniziativa capace di «ossessionare, come un modello, gli organizzatori di mezza Europa».*

I nuovi dirigenti, saggiamente, ne ricalcano le orme per sostenere un'eredità che, dice Restagno, consulente artistico dell'edizione attuale assieme a Roman Vlad, è ad un tempo pesante e leggera: «Potrebbe essere pesante perché le edizioni precedenti sono state realizzate con cura, intelligenza, esperienza e quindi mantenere la manifestazione a buon livello significa un preciso impegno. Ma queste stesse ragioni costituiscono un elemento favorevole, nel senso che ci sono delle indicazioni di scelta e di qualità dalle quali, se se ne tiene conto, si è in un certo senso facilitati».

Gustav Mahler a Vienna nel 1900

Restagno e Vlad ne tengono conto. Il programma, seguendo il modello Balmas, ripropone i grandi appuntamenti tradizionali in una fitta serie di concerti mattutini, pomeridiani e serali: concerti sinfonici con quattro grandi orchestre, tra cui naturalmente quella torinese della Rai; concerti sinfonico-corali con alcune opere monumentali del passato (Messa di Gran *di Liszt,* Passione secondo San Giovanni *di Bach,* Messa di Santa Cecilia *di Mozart,* Re Arturo *di Purcell); manifestazioni cameristiche vocali e strumentali e una vera e propria monografia di un compositore contemporaneo, Hans Werner Henze, che dovrebbe rappresentare da solo (e non è dir poco) la musica dei giorni nostri.*

Il mese, così ricco di promesse, si è aperto, come abbiamo detto, con la gran serata di Rotropovich e Maxim Sciostakovich. Il primo è così famoso da non richiedere alcuna presentazione: la sua tecnica è pari alla sua poesia e riesce persino a trionfare tra gli echi di San Filippo che, come tutte le grandi chiese, rimbomba, soprattutto quando l'orchestra gareggia col solista nel romantico Concerto *di Dvorak. Con la bonaria malizia che gli è abituale, lo stesso Rostropovich ce l'ha poi detto in confidenza: «Qui bisognerebbe suonare soltanto le suite di Bach per violoncello solo». Coerentemente, ne ha suonati due brani fuori programma dando un eccezionale saggio della sua arte.*

Purtroppo, in questi mesi, le due maggiori sale di Torino — il Regio e l'Auditorium — sono in riassesto, e San Filippo diventa una scelta quasi obbligata. I difetti acustici si sono tuttavia riabilitati *dove meno ce lo saremmo attesi: nella* Prima sinfonia, *detta* Il Titano, *di Gustav Mahler.*

Il rimbombo della vecchia chiesa, aggiungendosi ai clangori degli ottoni, ne ha potenziato l'effetto in modo sorprendente. Certo il suono è ben lontano dalla purezza ma, quando un compositore come Mahler scatena una ventina tra corni trombe e tromboni, vuole ottenere una sonorità esasperata, lacerata e non importa nulla se questa è resa «impura» dagli echi sovrapposti. Il pubblico odierno, abituato alle impurità *dell'elettronica, non si scandalizza, e lo conferma l'urlo di entusiasmo e la tempesta di battimani che hanno accolto il finale della «titanica» sinfonia. Un'ovazione interminabile che ha concluso nel modo più felice la felice serata inaugurale.*

Rubens Tedeschi

Programmi Tv

Raiuno

13.00 **MARATONA D'ESTATE** - Internazionale di Danza
13.30 **TELEGIORNALE**
13.45 **FUNERALE A BERLINO** - Film con Michael Caine
15.30 **CINEMA RAGAZZI 1986** - Presenta Roberta Manfredi
16.25 **TUTTI IN PISTA NEL SESTO CONTINENTE** - Documentario
17.00 **IL SABATO DELLO ZECCHINO**
17.50 **LE AVVENTURE DI PITFAIL** - Cartone animato
18.05 **ESTRAZIONI DEL LOTTO**
18.10 **LE RAGIONI DELLA SPERANZA**
18.20 **IL BARONE RAMPANTE** - di Italo Calvino
19.40 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1**
20.30 **SOTTO LE STELLE** - Varietà con Edwige Fenech
21.50 **TELEGIORNALE**
22.00 **ESPAÑA: GUERRA CIVILE** - Documentario
23.00 **SIBERIADE** - *Film con Volodia Levitan (2ª parte) (1° tempo)*
24.00 **TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA**
0.10 **SIBERIADE** - Film (2° tempo)

Raidue

13.00 **TG2 ORE TREDICI - TG2 BELLA ITALIA** - Estrazioni del Lotto
13.50 **SARANNO FAMOSI** - Telefilm «La compagna cèca»
14.40 **PAULA** - Telefilm con Franck Finlay
15.35 **AVANTI C'È POSTO** - Film con Aldo Fabrizi
17.00 **CICLISMO** - Mondiali di ciclismo su pista
19.40 **METEO DUE - TG2 - TG2 LO SPORT**
20.30 **INFERNO SUL FONDO** - Film con Glenn Ford
22.05 **TG2 STASERA**
22.15 **SPECIALE SERENO VARIABILE** - Vacanze ieri e oggi
23.10 **APPUNTAMENTO AL CINEMA**
23.20 **TG2 STANOTTE**
23.30 **NOTTE SPORT** - Pugilato: titolo italiano pesi leggeri

Raitre

19.00 **TG3 NAZIONALE E REGIONALE**
19.25 **DSE: ARCHIVIO DELL'ARTE**
20.00 **DSE: SCUOLA APERTA SERA**
20.30 **XLIII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA** - Da Venezia
21.30 **TELEGIORNALE**
21.55 **MADAMA BUTTERFLY** - Opera in tre atti di L. Illica e G. Giacosa. Musiche di Giacomo Puccini

Canale 5

8.20 **MARY TYLER MOORE** - Telefilm
9.15 **ALICE** - Telefilm con Linda Lavin
9.40 **IL RE DELL'ARENA** - Film con Ken Maynard
11.30 **LOVE BOAT** - Telefilm
12.30 **LOU GRANT** - Telefilm
13.30 **LA NONNA SABELLA** - Film con Paolo Stoppa
15.30 **LA NIPOTE SABELLA** - Film con Tina Pica
17.30 **IL MIO AMICO RICKY** - Telefilm
18.00 **L'ALBERO DELLE MELE** - Telefilm
18.30 **DALLE NOVE ALLE CINQUE** - Telefilm
19.00 **ARCIBALDO** - Telefilm
19.30 **KOJAK** - Telefilm con Telly Savalas
20.30 **LA CORRIDA** - Varietà con Corrado
23.00 **FIFTY FIFTY** - Telefilm
24.00 **SCERIFFO A NEW YORK** - *Telefilm*
1.30 **IRONSIDE** - Telefilm con Raymond Burr

Retequattro

8.30 **I GIORNI DI BRIAN** - Telefilm
9.20 **MARY BENYAMIN** - Telefilm
10.10 **AUTOBIOGRAFIA DI JANE PITTMAN** - Film
11.50 **SWITCH** - Telefilm
12.45 **CIAO CIAO** - Cartoni animati
14.15 **BRAVO DICK** - Telenovela
14.45 **CON AFFETTO, TUO SIDNEY** - Telefilm
15.15 **CHARLESTON** - Telefilm
15.45 **SUSAN** - Film con Donna Mills
17.50 **MARY BENJAMIN** - Telefilm
18.40 **ARABESQUE** - Telefilm
19.30 **NEW YORK NEW YORK** - Telefilm
20.30 **ADDIO ALLE ARMI** - Film con Rock Hudson
23.20 **CAMPIONATI USA OPEN DI TENNIS**

Italia 1

8.50 **DANIEL BOONE** - Telefilm
9.40 **IL PISTOLERO DI DIO** - Film con Glenn Ford
11.10 **SANDFORD AND SON** - Telefilm
11.35 **LOBO** - Telefilm con Claude Akins
12.30 **DUE ONESTI FUORILEGGE** - Telefilm
13.30 **T.J. HOOKER** - Telefilm
14.15 **SPORT SPETTACOLO** - Replica
15.15 **FANTASILANDIA** - Telefilm
16.00 **BIM BUM BAM** - Varietà
17.55 **LA FAMIGLIA ADDAMS** - Telefilm
18.15 **MUSICA È! VARIETÀ** - Regia di Pino Callà
19.15 **STREETHAWK IL FALCO DELLA STRADA** - Telefilm
20.00 **MAGICA, MAGICA EMI** - Cartoni animati
20.30 **A-TEAM** - Telefilm
21.25 **DIMENSIONE ALFA** - Telefilm
22.20 **HARDCASTLE AND McCORMICK** - Telefilm
23.15 **GRAND PRIX** - Settimanale sportivo
0.15 **DEEJAY TELEVISION** - Di Claudio Cecchetto

Telemontecarlo

12.00 **CARTONI ANIMATI**
15.00 **CICLISMO** - Campionati del mondo
16.00 **ATLETICA LEGGERA** - Campionati europei
20.45 **IL SERVO** - Film con Harold Pinter
23.00 **SPORT NEWS** - Ciclismo: Campionati del mondo
24.00 **GLI INTOCCABILI** - Telefilm

Euro TV

9.00 **CARTONI ANIMATI**
12.00 **MISSIONE IMPOSSIBILE** - Telefilm
13.00 **UOMO TIGRE** - Cartoni animati
14.00 **LA CITTADELLA** - Sceneggiato
16.30 **VIAGGIO IN FONDO AL MARE** - Telefilm
18.00 **L'UOMO TIGRE** - Cartoni animati
19.30 **LAREDO** - Telefilm
20.30 **IL SIGILLO DI PECHINO** - Film con Maurizio Arena
22.20 **SPORT** - Catch maschile
0.20 **FILM A SORPRESA**

Rete A

8.00 **E... STATE CON NOI**
15.30 **LAC NICE PRICE**
16.30 **VENDITA PROMOZIONALE**
19.30 **FELICITÀ... DOVE SEI** - Telenovela
20.30 **IL SEGRETO** - Telenovela
21.30 **AI GRANDI MAGAZZINI** - Telenovela
23.30 **LAC NICE PRICE** - Vendita

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57. 9 Week-end; 10.15 La grande mela; 11.00 «Incontri musicali del mio tipo»; 11.45 Lanterna magica; 12.30 I personaggi della Storia; 14 Il figlio del Voodoo; 15 Sotto il sole sopra la luna; 16.30 Doppio gioco; 17.30 Alla ricerca del Sud perduto; 19.30 Il pastone; 20.30 Grovacanze; 21.30 Giallo sera; 22.57 Teatrino: «Europa mon amour»; 23.05 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.35. 6 Leggera, ma bella; 8.45 Mille e una canzone; 14.00 Programmi regionali; 15-17.30-18.32 Bell'Italia; 19.50 Eccetera Cetra; 21 Concerto della «Staatskapelle»; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6 Preludio; 6.55 - 8.30 - 10.25 Concerto del mattino; 11.52: «Oberon» musica di Von Weber; 15.30 Folkconcerto; 16.30-19.00 Spazio tre; 21.10 Musiche di G. F. Handel; 23.58 Notturno italiano.

MONTECARLO

GIORNALI RADIO: 7.30, 8.30, 13, 14, 18, 6.45 Almanacco; 7.45 «La macchina del tempo», a memoria d'uomo; 9.50 «Rmc week-end», a cura di Silvio Torre; 12 «Oggi a tavola», a cura di Roberto Biasiol; 13.45 «Dietro il sets», cinema; 15 Hit parade, le 70 canzoni; 18 «Onzonni perduti». Avventura, ecologia, natura, viaggi; 19.15 «Domani è domenica», a cura di padre Aluffi.